

COMUNICATO

Alla Stampa Quotidiana Milanese

Quando nello scorso Natale 1953 fu alzato in Piazza del Duomo l'abete che dalla brumosa Danimarca attraverso mezza Europa, compiendo un atto di fraterna amicizia, quella Nazione aveva mandato alla nostra Città e da il Sindaco destinato alla Croce Rossa, corse un brivido di commozione nella cittadinanza e nei giganteschi salvadanai posti di fianco all'abete danese, piccoli e grandi accorsero a dare l'obolo in favore delle opere che la Croce Rossa amministra.

Fu un successo e l'aiuto dei milanesi servi a spingere il Comitato della Croce Rossa a rompere gli indugi e porre mano ad una novella opera.

Così il 25 maggio verrà posta la prima pietra del "Centro dei Servizi di Pronto Soccorso della Croce Rossa" che sorgerà in Via Pucci - angolo Via Villacanta (Corso Sempione) su terreno (1180 mq.) già di proprietà comunale. Tale costruzione darà una sistemazione definitiva e degna, se pure non lussuosa, ai servizi di Pronto Soccorso.

Prima della guerra la Croce Rossa eserciva già una organizzazione del genere in un edificio che andò distrutto nel bombardamento del 13 agosto 1943. Da allora le autolettighe vennero precariamente ricoverate nei sotterranei del Castello Sforzesco.

Nel 1946 quando si dovette abbandonare il Castello, l'A.T.M. si offrì di ospitare, in un capannone, le autolettighe e gli automezzi della Croce Rossa, ma tale ospitalità non poteva che essere provvisoria. Inoltre per mancanza di spazio non potevano essere ospitati che in scarso numero i volontari del Pronto Soccorso in quel ricovero di fortuna.

A questi generosi che finito il loro lavoro, strappano al riposo ore preziose per darle a questa opera di bene, bisogna offrire i locali necessari per accoglierli.

Da tempo era stato analizzato e predisposto dal Comitato Milanese della Croce Rossa il progetto compilato dagli Ingeg. Rezia e Campanella, ma sempre nuove e più urgenti esigenze ne avevano fatto rimandare la realizzazione più avanti nel tempo. Ma ora bisogna per mano ai lavori.

Il Centro dei Servizi di Pronto Soccorso della Croce Rossa comprenderà dunque due grandi edifici: il palazzo a tre piani con entrata da Via Pucci ospiterà, oltre agli uffici e al Comando dei Volontari, un vasto ambulatorio di Pronto Soccorso, sale per lezioni, per conferenze, per manifestazioni, la sala mensa con bar, sale di ritrovo e otto camerette a tre letti per il riposo delle squadre in servizio notturno. E ancora, la foresteria, una camera per il medico di servizio, uno spogliatoio, e nel seminterrato il complesso dei servizi igienici per la lavatura e la disinfezione della biancheria e il guardaroba.

L'Autoparco - che potrà essere raggiunto dagli automezzi da Via Villasanta - comprenderà due grandi saloni che potranno ospitare 40 autolettighe, e le varie automobili addette ad altri servizi. Nel salone inferiore sarà costruita una moderna cabina a decompressione per la rapida disinfezione dell'inter-autolettiga.

La vasta terrazza che coprirà l'autorimessa destinata, per il momento, a campo sportivo, potrà trasformarsi in seguito in pista per elicotteri. Come è noto, il concetto a cui deve ispirarsi ogni servizio di Pronto Soccorso è la rapidità; quanto più celermente il ferito può essere raccolto e ricoverato, tanto maggiori sono le possibilità di salvarlo e pertanto in un unico locale dalle pareti di vetro che unisce le due parti del fabbricato, veglierà il personale per la raccolta degli ordini e delle chiamate di soccorso, che predisporrà i mezzi, impartirà gli ordini a sua volta ai Volontari ed alle autolettighe, sia in sosta che in movimento nella città.

La scelta della zona Sempione, per la creazione del Centro, è stata dettata dal fatto che essa è la più vicina all'Autostrada dove - come è noto - si registra il maggior numero di incidenti; inoltre questa zona è ben collegata, grazie ad una efficiente rete stradale, a tutte le altre zone della città, ed è anche relativamente vicina ai diversi centri ospedalieri.

Il Comitato della Croce Rossa ha già in buona parte i mezzi finanziari necessari per iniziare la costruzione di questo Centro, ma conta che la cittadinanza vorrà, come sempre, generosamente aiutarlo a compiere quest'opera che infine andrà a beneficio di tutti.

Non è da dimenticare che la Croce Rossa vive delle contribuzioni dei Soci che a Milano sono troppe pochi e dell'aiute piccole e grande di chi ne apprezza l'opera che cerca compiere, perseguendo un ideale di solidarietà e simpatia umane e nient'altro che umane.

All. Una cartolina
illustrante il plastico
della costruzione.